



Progettare l'azione formativa: teorie dell'apprendimento



Funded by
the European Union

 **salesianos**
FUNDACIÓN TECH DON BOSCO



SINCÈRE
Seniors Inclusion via Entrepreneurship
and Return Employment

Le 5 principali teorie dell'apprendimento

1. Comportamentismo
2. Cognitivismo
3. Costruttivismo
4. Costruttivismo sociale
5. Connettivismo
6. Ognuna di queste teorie presenta i meccanismi in atto nello studente, ma anche il ruolo che il formatore o l'insegnante assume.

Comportamentismo

In pedagogia, il comportamentismo è un modello trasmissivo: il formatore è il conoscitore che padroneggia tutti i contenuti e tutte le conoscenze, che cercherà di trasmettere ai discenti le cui teste sono considerate completamente vuote prima del suo intervento.

MODELLO

Discendente e trasmissivo

PRINCIPIO DI BASE

Condizionamento attraverso il rinforzo positivo

ALLENATORE

Costruisce la progressione pedagogica e fornisce i contenuti

STUDENTE

Passiva quindi valutata

APPLICAZIONE

Creazione di automazioni

Memorizzazione più che comprensione

Quando dovresti implementare il comportamentismo nella tua formazione?

Il comportamentismo si instaura quando si lavora su conoscenze, abilità o comportamenti "di base" che gli studenti devono acquisire.

Tabelline a scuola

Procedure da applicare meccanicamente

Per l'apprendimento di una lingua straniera.

Per l'apprendimento di gesti specifici e ripetitivi.

Cognitivismo

Per i cognitivisti, il comportamento di un individuo dipende dagli stimoli del suo ambiente, ma anche da alcuni meccanismi interni: cercheranno quindi di capire cosa succede nel nostro cervello, e soprattutto di studiare il modo in cui le informazioni vi vengono elaborate.

MODELLO

Dall'alto verso il basso e costruttivo

PRINCIPIO DI BASE

Aggiunta di nuove informazioni a quelle esistenti in modo organizzato

ALLENATORE

Costruisce la progressione pedagogica, fornisce il contenuto, aiuta lo studente ad appropriarsi di questo contenuto

STUDENTE

Attivo perché deve assumersi la proprietà del contenuto

APPLICAZIONE

Best practice da distillare in tutti i corsi di formazione (mindmap, ecc.)

Quando implementare il cognitivismo nella tua formazione?

Best practice cognitive da implementare nella formazione:

Svolgere, all'inizio di ogni formazione, un'attività per valutare il livello di conoscenza dei discenti sull'argomento trattato;

Fornisci attività e strumenti per aiutare gli studenti a fare collegamenti tra ciò che viene loro insegnato e ciò che già sapevano.

Analizza gli errori commessi dagli studenti: perché un particolare studente ha commesso un certo errore e cosa ci dice questo sulla sua comprensione dell'argomento?

Gioca sulla metacognizione: se sai come lavori nel modo in cui costruisci la tua conoscenza, sarai più efficace in questa costruzione.

Costruttivismo

Con il costruttivismo si parte dalla pratica per arrivare alla teoria: la cosa più importante non è quindi la soluzione, ma il percorso intellettuale che i discenti hanno messo in atto per arrivare a questa soluzione.

MODELLO

Partecipativo e costruttivo

PRINCIPIO DI BASE

Ogni individuo crea le proprie rappresentazioni del mondo attraverso un processo iterativo di tentativi ed errori

ALLENATORE

Propone questioni, pone domande, modera e modera dibattiti, propone conclusioni

STUDENTE

Propone soluzioni e partecipa attivamente alla costruzione delle proprie conoscenze

APPLICAZIONE

Ovunque, faccia a faccia e da remoto

Quando dovresti implementare il costruttivismo nella tua formazione?

Come per il cognitivismo, non c'è un vero e proprio soggetto di predilezione per il costruttivismo. Puoi usarlo regolarmente per migliorare la tua formazione e rendere gli studenti più attivi.

Questo può essere fatto in modo molto semplice, con semplici domande:

"E cosa credi di fare...?"

"Come definiresti...?"



Funded by
the European Union



Costruttivismo sociale

Per i costruttivisti sociali, l'individuo crea le sue rappresentazioni in base ai suoi esperimenti, ma anche e soprattutto in base all'ambiente sociale in cui si evolve. Quindi, più l'individuo può confrontare le sue rappresentazioni con quelle dei suoi coetanei, più velocemente sarà in grado di arrivare a una rappresentazione coerente e forte. Questo è chiamato conflitto socio-cognitivo.

MODELLO

Partecipativo e costruttivo

PRINCIPIO DI BASE

Ogni individuo crea le proprie rappresentazioni del mondo attraverso un processo iterativo di tentativi ed errori, ma anche attraverso scambi con i propri pari

ALLENATORE

Propone questioni, pone domande, modera e modera dibattiti, propone conclusioni

STUDENTE

Propone soluzioni e partecipa attivamente ai dibattiti, per costruire la conoscenza e quella degli altri

APPLICAZIONE

Ovunque, faccia a faccia e da remoto

Quando dovresti implementare il costruttivismo sociale nella tua formazione?

Il costruttivismo sociale offre le stesse soluzioni pedagogiche costruttivismo, con la differenza che tutte le attività esplorative si svolgono in gruppo. Questo si traduce in:

Inizia ponendo una domanda o presentando un problema agli studenti.

Poi date loro il tempo di pensare a una soluzione in piccoli gruppi o in una discussione collegiale.

Nel caso di lavori in sottogruppi, proponi a ciascun gruppo di presentare rapidamente la sua soluzione.

In caso contrario, proponi una soluzione basata sull'input di tutti gli studenti.

Connettivismo

Il connettivismo è, in un certo senso, un costruttivismo sociale spinto all'estremo grazie alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (le famose ICT).

MODELLO

Partecipativo e costruttivo

PRINCIPIO DI BASE

Puoi imparare senza un istruttore se hai accesso a Internet e puoi scambiare con i tuoi coetanei

ALLENATORE

Non richiesto in questo modello

STUDENTE

Ricerca, sceglie le risorse più rilevanti, le organizza e costruisce gradualmente la conoscenza

APPLICAZIONE

Strumenti di condivisione e collaborazione per gli studenti

Quando dovresti implementare la connettività nella tua formazione?

- Il connettivismo è spesso incompatibile con il quadro della
- Formazione in azienda: se hai bisogno di formare solo 50 dipendenti, che
- hanno tutti lo stesso profilo e la stessa formazione accademica (e quindi probabilmente
- generalmente le stesse opinioni e referenze), non sarai in grado di
- Certo, non fare connettivismo.
- Ciononostante, offrire ai discenti strumenti di scambio, condivisione e
- L'espressione è sempre una buona idea!

I grandi pedagoghi: Makarenko (1888-1939)

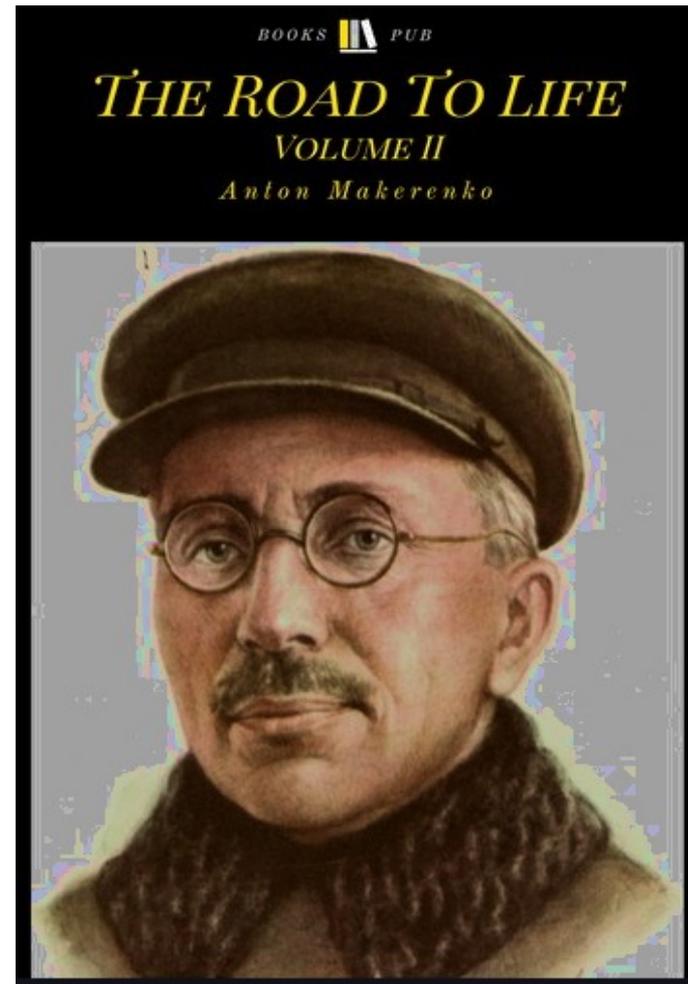
Il sistema pedagogico di Makarenko ruota attorno a tre punti:

la comunità,

L'Opera

personalità.

La finalità educativa riguarda tutta la persona umana con i suoi aspetti: fisico, intellettuale, morale.



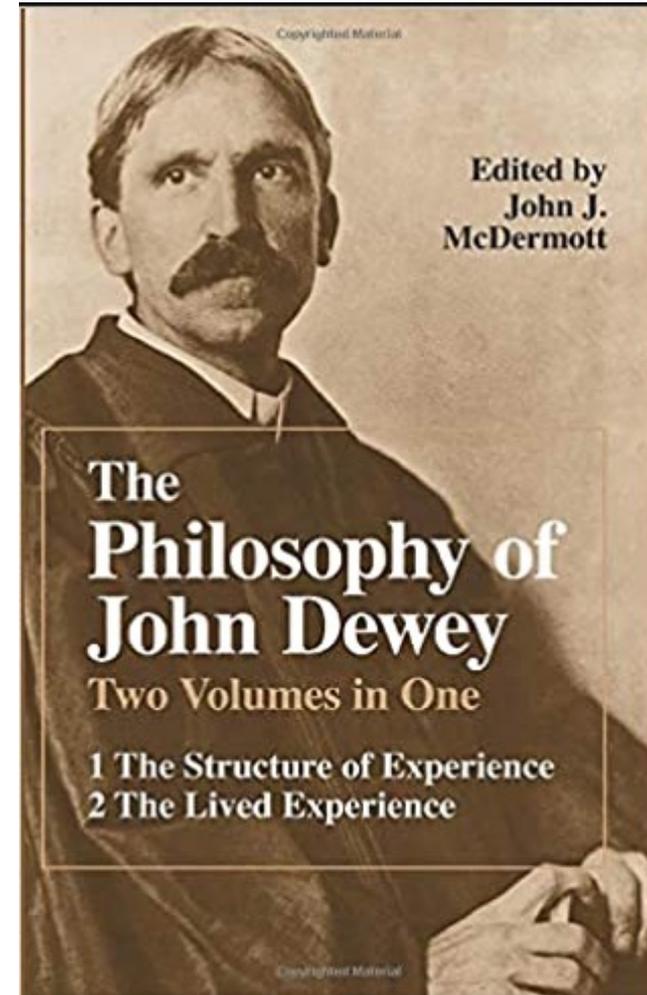
I grandi pedagoghi: Dewey (1859-1952)

"Per lui l'educazione è un processo di vita e non una preparazione alla vita"

La scuola è considerata una forma di vita comune:

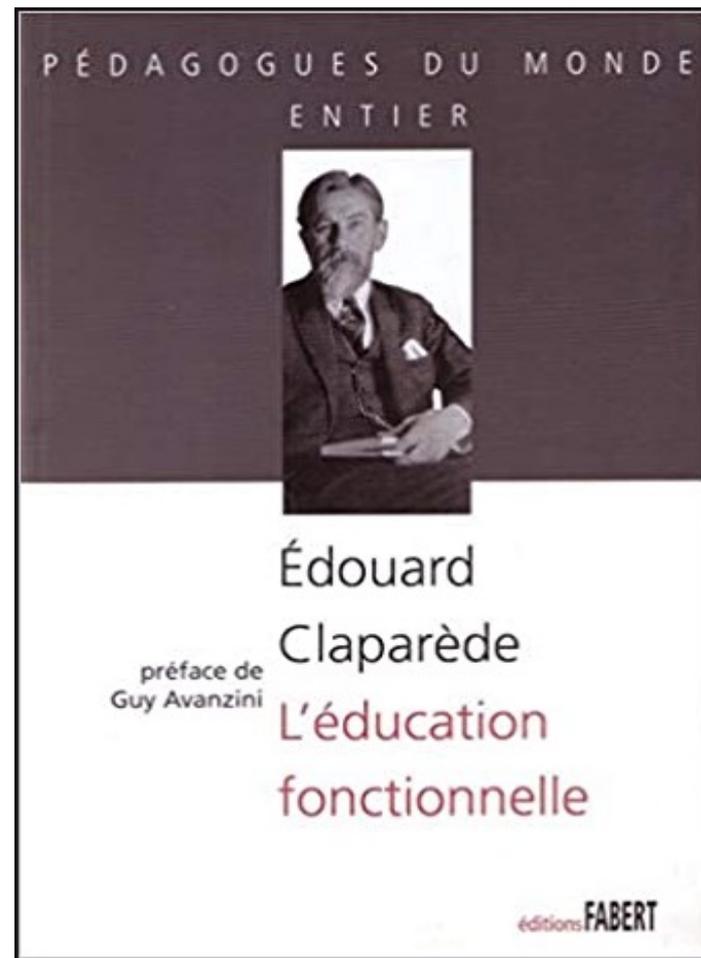
Imparare facendo

Autorità e disciplina



I grandi pedagoghi: Claparède (1873-1940)

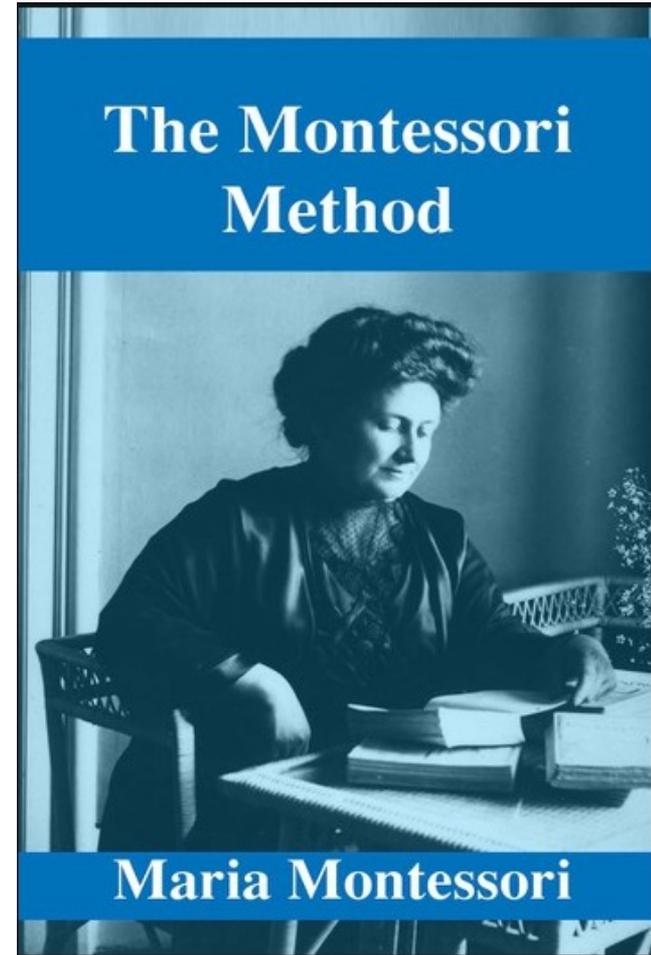
***Intelligenza, adattamento e
approccio sperimentale
Individualità e socialità
Sviluppare l'autogoverno***



I grandi pedagoghi: Montessori (1870-1952)

Aiutare il bambino a fare le cose da solo

Periodo sensibile e mente assorbente del bambino



Funded by
the European Union

 **salesianos**
FUNDACIÓN TECH DON BOSCO




C2 CONSULTING
Coaching & Formation

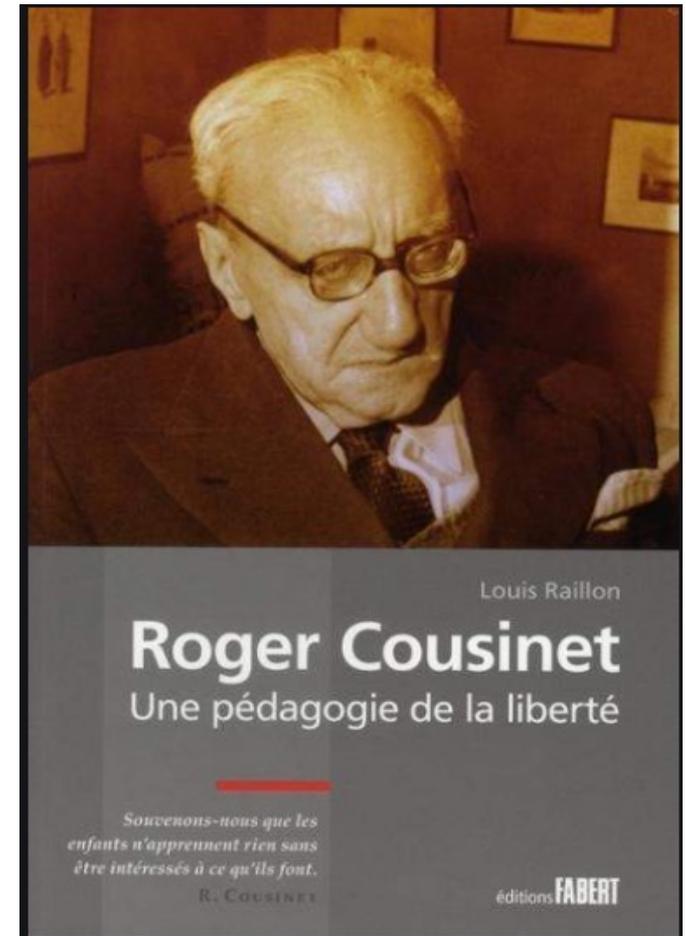
SINCÈRE
Seniors Inclusion via Entrepreneurship
and Return Employment

I grandi pedagoghi: Coussinet (1881-1973)

Cooperazione nel lavoro di gruppo

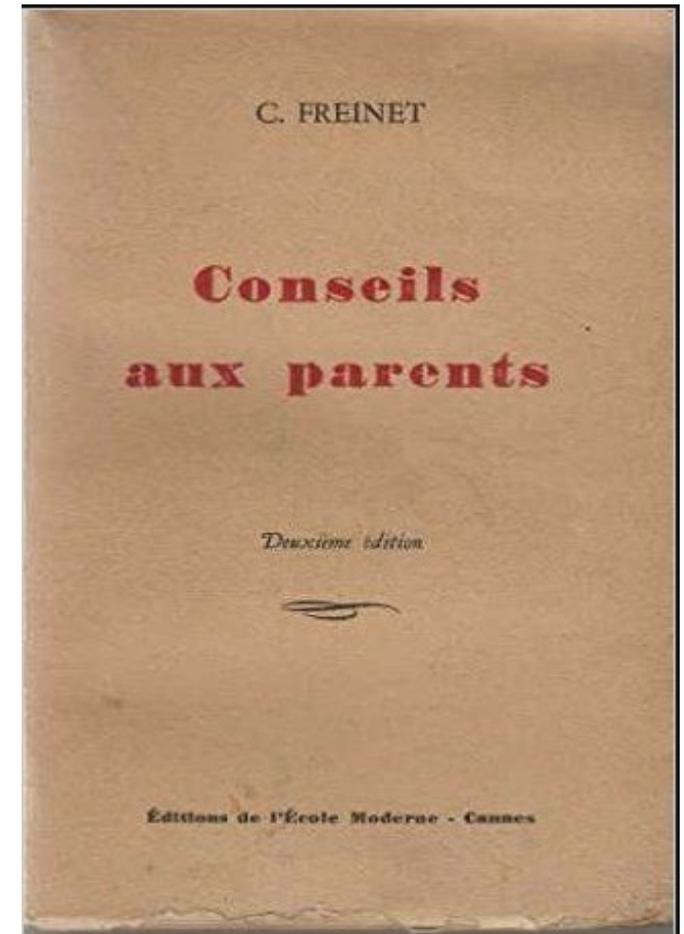
Ripensare i legami tra insegnamento e apprendimento

Lavorare in piccoli gruppi



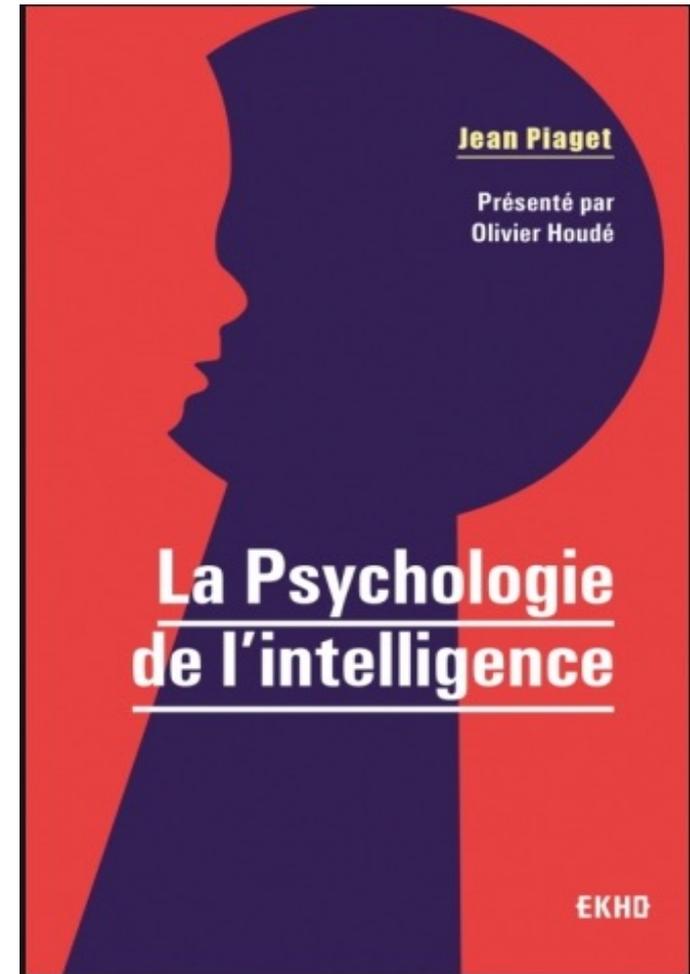
I grandi pedagoghi: Freinet (1896-1966)

- Scuola a misura di bambino
- Vita cooperativa
- Rimedi barriera
- Tentativi ed errori sperimentali



I grandi pedagoghi: Piaget (1896-1980)

- Lo stadio dell'intelligenza sensomotoria (da 0 a 2 anni)
- Periodo preoperatorio (da 6 a 7 anni)
- La fase delle operazioni concrete (da 7 a 11 anni)
- Fase operativa formale (da 11 a 16 anni)



Les grands andragogues : Malcom Knowles

- Caratteristiche del modello
- Andragogico:
- Chiarimento della necessità di sapere
- Concetto di sé dell'allievo
- Ruolo referenziale dell'esperienza dello studente
- Disponibilità ad imparare
- Orientamento all'apprendimento
- Motivazione interiore

